



JAMES HOFF BLACK BOX

13.05.2016 - 12.06.2016

A cura di **Valentina Gervasoni, Stefano Raimondi, Mauro Zanchi**
Con la collaborazione di **Elsa Barbieri, Francesca Gamba**

Inaugurazione | venerdì 13 maggio 2016, ore 19.30

Orari e Sede

BACO - Project Space, Via Nazario Sauro, 1 - Bergamo

Sabato - Domenica: 10.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00

Altri giorni solo su appuntamento

Venerdì 13 Maggio **BACO - Project Space**, lo spazio dedicato alla promozione e valorizzazione degli artisti più interessanti della scena contemporanea internazionale, è lieto di inaugurare **BLACK BOX**, la prima personale italiana dedicata all'artista statunitense **James Hoff** (Fort Wayne, 1975. Attualmente vive e lavora a Brooklyn, New York).

La mostra presenta i “virus paintings” della serie *Skywiper*, ossia dipinti realizzati infettando volontariamente immagini digitali attraverso l'innesto di un virus informatico il cui codice, comportandosi come un agente in grado di modificare il processo di composizione dell'opera, ne stravolge completamente l'aspetto, corrompendo e modificando le forme originarie. Il risultato visivo del contagio, successivamente stampato su di un foglio di alluminio, si presenta come una pittura astratta dal forte impatto espressivo, capace di estendere la definizione di arte concettuale verso i nuovi territori dell'interconnettività e delle minacce che la accompagnano.

L'approccio di James Hoff all'arte è quanto più lontano possibile dall'aspetto fisico e manuale; la sua tecnica è squisitamente concettuale, realizzata attraverso un linguaggio composto da codici distorti, manipolati e riconfigurati con l'obiettivo di interrogare la politica, l'attualità, le sindromi e le patologie della società contemporanea.

Il termine da cui deriva il titolo della mostra curata da Valentina Gervasoni, Stefano Raimondi e Mauro Zanchi, **BLACK BOX**, è stato scelto dall'artista in riferimento al computer virus Jerusalem, creato in Italia e programmato per essere scatenato a livello infor-

Promosso da



Con il patrocinio di



Sostenitore ufficiale



Organizzata da



In collaborazione con



matico esattamente il 13 Maggio di ventotto anni fa. Una delle caratteristiche principali di questo virus è quella di “disegnare” sullo schermo del computer infetto un black box, una “scatola nera” che simbolicamente riconduce al procedimento creativo messo in atto da James Hoff. La scatola nera può definirsi come un sistema di input/output molto simile a quello utilizzato dall’artista per produrre le sue opere. È presente una fase iniziale di “accesso”, ovvero il virus inserito nell’immagine digitale, una fase intermedia di infezione e mutazione, contenuta all’interno del black box e celata agli occhi dell’osservatore, e infine una fase di “uscita”, traducibile come il dipinto finale presentato in mostra.

Promossa dalla **MIA – Congregazione della Misericordia Maggiore** con il sostegno ufficiale della **Fondazione Credito Bergamasco**, la mostra è organizzata da **BACO - Base Arte Contemporanea** e realizzata in collaborazione con la **GAMeC – Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea** e con l’associazione **The Blank Contemporary Art**.

BLACK BOX inaugura nell’ambito di **The Blank ArtDate - La Città dei destini incrociati** (13-14-15 Maggio 2016).

La VI edizione di **The Blank ArtDate**, le tre giornate dedicate all’arte contemporanea, è ispirata al romanzo di Italo Calvino “*Il castello dei destini incrociati*” e ai Tarocchi Colleoni-Baglioni che ne corredano le pagine.

Il tarocco associato alla mostra di James Hoff è il *Diavolo*.

Il programma completo di ArtDate su www.theblank.it.

JAMES HOFF, classe 1975, è nato a Fort Wayne, Indiana, e attualmente vive e lavora a Brooklyn, New York. L’artista, che ha studiato presso l’Indiana University, oltre a dedicarsi all’arte visiva si occupa di musica, poesia ed editoria, avendo fondato insieme a Miriam Katzeff Primary Information, un’organizzazione che dal 2006 si occupa di pubblicare libri e scritti d’arte. Tra le sue recenti mostre internazionali sono incluse le personali *B=R=I=C=K=I=N=G* (Contemporary Art Center, New Orleans, 2015), *The Quick Brown Fox Jumps Over the Lazy Dog* (Supportico Lopez, Berlino, 2014), *Skywiper* (Callicoon Fine Arts, New York, 2014), *How Wheeling Feels When the Ground Walks Away* (Or Gallery, Vancouver, 2013), *Drop Shadow* (Oslo Kunsthall, Oslo, 2013).

Promosso da



Con il patrocinio di



Sostenitore ufficiale



Organizzata da



In collaborazione con

